

Cenacolo Missionario Comboniano

Via R. Balestra 9/A – 00152 Roma. Tel. 06-5373813

E-Mail: cenmiscomboni@mclink.it

Pasqua di Resurrezione 2000

Carissimi amici e parenti,

spesso nel Vangelo troviamo scritto che i discepoli dopo la Resurrezione del Signore *si ricordarono* di quanto avevano letto nelle scritture *e compresero*. I discepoli imparano solo dopo la Resurrezione a capire che quel Gesù che avevano conosciuto era il Messia che aspettavano, il Salvatore e riescono a comprenderlo grazie proprio alla loro familiarità con le scritture. È la Parola di Dio la loro guida, la modalità attraverso la quale riescono a capire la mentalità di Dio, il modo con cui opera la salvezza nella storia. Senza le scritture non avrebbero potuto capire l'evento della Resurrezione.

Noi non abbiamo avuto la fortuna di incontrare Gesù nella sua vita terrena, ma come S. Paolo abbiamo incontrato il Gesù Risorto. E, come per S. Paolo, ciò che ci permette di riconoscere che Gesù è il Signore Risorto è la nostra familiarità con le scritture, con la Parola di Dio.

Anche noi possiamo, attraverso la Parola di Dio, entrare nella mentalità di Dio e capire il suo modo di fare salvezza, possiamo imparare a leggere i segni della sua Resurrezione nella nostra vita e nella vita di tutti coloro che ci sono accanto, di tutta la creazione. Attraverso la familiarità con la Parola di Dio riusciamo a percepire che l'evento di Resurrezione del Figlio non è qualcosa avvenuta nel tempo, distante da noi, ma è un evento che ci coinvolge, che c'interpella in prima persona e che, soprattutto, ci dona la realtà di essere già salvati, di essere già prossimi alla vita eterna, di essere già risorti! Dopo la Resurrezione del Signore Gesù, la vita di ciascuno di noi è totalmente cambiata poiché la morte non è più il limite estremo, non è la fine di tutte le cose, ma è solo un momento di passaggio verso ciò che già abbiamo dentro di noi: la vita per sempre insieme al Padre al Figlio e allo Spirito.

La Resurrezione è quindi la festa che esprime la gioia della liberazione dalla grande angoscia che la morte provoca per ciascuno di noi. Ora la morte non ci fa più paura, ora la morte non è più il limite estremo della nostra vita, ora la morte non è più la nostra nemica. La morte non è altro che un breve passaggio da una condizione di vita ad un'altra, da una situazione di precarietà e di sofferenza, di esperienza di limite, alla realizzazione piena del nostro essere, alla gioia piena del nostro cuore, alla realizzazione piena della nostra capacità di amare.

Anche noi quindi siamo chiamati, insieme ai discepoli, a *ricordarci secondo le scritture* per poter comprendere quanto avviene nella notte di Pasqua. Il vero modo di poter celebrare la Resurrezione di Cristo nella nostra vita è quello, allora, di portare il lieto annuncio, la buona novella che: la vita non conoscerà mai fine, poiché la morte non esiste più, il limite della vita non è più segnato dalla morte, l'orizzonte del nostro essere si è allargato ed ora è la vita di Dio insieme al Figlio nello Spirito.

Compito del cristiano è dunque quello di accogliere la buona novella e di annunciare a tutti la Resurrezione del Signore, di annunciare a tutti la sconfitta della morte.

In questo mondo in cui la morte regna, in cui regna il male, in cui regna l'ambiguità, in cui gli uomini si affannano a correre senza senso verso una fine senza speranza, seguire il Signore Risorto significa, allora, accompagnare i fratelli alla morte, accompagnare i fratelli a compiere questo passo e trovarsi pronti per entrare nella vita di Dio.

In questi ultimi mesi abbiamo toccato con mano quanto le persone hanno bisogno di una parola di speranza, di essere aiutate a leggere la loro realtà alla luce del Vangelo e soprattutto alla luce della Resurrezione. In questo consiste il nostro compito dell'ascolto attraverso il quale tentiamo di aiutare

coloro che ci sono vicino a comprendere la propria vita alla luce della Resurrezione e a rispondere alla chiamata del Signore, al suo invito a partecipare alla vita di Dio.

Attraverso il servizio della Parola cerchiamo, anche, di *ricordare* a noi stessi e agli altri ciò che le scritture annunciano per poter anche noi essere in grado di riconoscere e di comprendere l'evento della Resurrezione oggi nel nostro mondo, nella nostra storia.

E tutto questo parte dall'incontro costante con la presenza del Signore nella preghiera affinché Egli sia il centro e il fine di ogni nostro servizio.

In questi mesi trascorsi il Signore non ha fatto mai mancare la sua presenza in mezzo a noi colmandoci delle sue sorprese e dei suoi inviti a servirlo con sempre maggiore radicalità e disponibilità e tutto questo anche per merito vostro. Rosangela è stata invitata da una parrocchia di Roma per tenere degli incontri di preghiera ed Ester ha tenuto un corso biblico sulla lettera ai Romani nella diocesi di Ancona e la scuola della Parola nella nostra parrocchia, la Madonna della Salette. Molte persone hanno fatto visita alla nostra casetta chiedendoci ascolto e fermandosi a pregare con noi. Purtroppo non possiamo ospitare coloro che chiedono un po' di tempo di preghiera e non possiamo invitare persone o organizzare incontri con loro nella nostra casa così piccola, ma abbiamo la certezza che, quando il Signore vorrà, questo piccolo Cenacolo troverà un luogo più grande e il *chicco caduto in terra* diventerà una grande pianta!

A tutti voi, carissimi, che siete con noi in questo cammino verso la casa del Padre, vorremmo esprimere la nostra gratitudine per la vostra vicinanza, per il vostro sostegno, per la fede con cui vivete la vostra vita. E il desiderio più grande è che un giorno insieme tutti potremo ritrovarci nella continua perenne lode del Signore in una vita che non avrà mai fine

Tantissimi auguri di una Santa Pasqua di Resurrezione nel Signore Gesù.

Rosangela Ester